

THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS
Multidistretto 108 Italy

Presidente Flora Lombardo Altamura
"Agire per migliorare"

51° CONGRESSO NAZIONALE

Napoli - 23 Maggio 2003

Relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori

Autorità, amici Lions, graditi ospiti,

all'inizio di questo anno Sociale avevo una certa preoccupazione nell'affrontare un incarico tanto importante, preoccupazione che mi proponevo di risolvere facendo ricorso alla semplicità, alla concretezza ed alla forza dei nostri principi.

A questi principi, d'altra parte, semplici e complessi ad un tempo, ho sempre voluto ispirare il mio impegno lionistico, richiamandoli nel mio motto "Agire per migliorare" e simbolicamente nel mio guidoncino, con le colonne che sostengono idealmente l'Associazione. Le colonne, infatti, rappresentano i Soci, con le loro convinzioni, la loro azione e la loro forza morale. Le colonne rappresentano anche i nostri principi, universali ed eterni, di tolleranza, solidarietà e rispetto reciproco. Sulle colonne ho voluto scrivere "Conosci te stesso", altro insegnamento fondamentale che pone l'uomo, con il suo lavoro individuale e con il suo impegno umanitario e civile, al centro ed alla base di ogni progresso e di ogni sistema sociale, che deve essere fondato sempre sui principi di conoscenza, di tolleranza, di solidarietà, di rispetto reciproco, oltre che di libertà, uguaglianza e fratellanza universale.

Purtroppo la globalizzazione, per tanti versi positiva e che dovrebbe creare una società omogenea, favorisce spesso una logica di fratture, di selezioni, di raggruppamenti esclusivi, di emarginazione e di solitudine.

Noi Lions abbiamo dei principi che al momento giusto dobbiamo valorizzare, così da poter colmare il vuoto etico ed il pericolo di una vita senza finalità, che gli attuali sistemi ci contrappongono. Mai le parole "solidarietà" e "tolleranza" sono state attuali come oggi che il mondo ed il modo di vivere sembrano essersi capovolti.

La società appare pervasa da un dilagante materialismo, da una febbre di conquista del benessere, del successo, del dominio economico-politico ad ogni costo e con qualunque mezzo, senza più limiti alla violenza nei confronti di chiunque, con l'abolizione di ogni remora morale in un perverso fenomeno di moltiplicazione di esempi negativi, favorito

da un sistema di comunicazione ora per ora sempre più veloce e penetrante in quello che oramai viene definito ed accettato come il villaggio globale.

Devo dire per inciso che anche nella nostra Associazione si avvertono eccessi di personalismo e di contrapposizione polemica che prescindono dall'interesse generale e nulla hanno a che vedere con il rispetto delle regole e dei nostri principi fondamentali.

Per fortuna, anche nelle persone meno sensibili, emerge un senso di saturazione, di insoddisfazione verso quelle che finora erano considerate conquiste del progresso, ma che si rivelano maldestri tentativi dell'uomo di piegare al proprio insaziabile desiderio di potenza le leggi della natura e della umana convivenza.

Oggi all'inizio del terzo millennio, una umanità più matura ed arricchita dall'evoluzione del pensiero e dalle conquiste della scienza, che rivelano l'intelligenza di un disegno superiore e del meraviglioso "microcosmo" individuale, si rivolge all'uomo sollecitando messaggi di luce e di amore.

L'etica che illumina il nostro percorso dovrebbe portare noi tutti a respingere l'affarismo, l'opportunismo, il protagonismo, il potere conquistato illecitamente, privilegiando per contro la disponibilità verso il prossimo, specie quello sofferente, l'arricchimento culturale, per la migliore conoscenza di noi stessi e degli altri ed anche per trasferire nel mondo esterno il patrimonio di bellezza, bontà, verità acquisito durante tale percorso.

I Lions devono accostarsi ancora di più ai giovani, nostra certezza di un futuro migliore, per difenderli dalla massificazione in atto, per stimolarli alla ricerca dei valori genuini dell'uomo, che è conquista individuale e garanzia di autenticità, bene che si sta perdendo, in un mondo avviato ad una globalizzazione spesso incontrollata.

Tale educazione non può realizzarsi se non sulla linea che noi da lungo tempo abbiamo individuato: l'esaltazione dello spirito umanitario, lo stimolo a fare propri i valori fondamentali della tolleranza, della cultura diffusa e vivificata da un sicuro fondamento etico.

La sciagura dell'integralismo, che tante vittime innocenti può mietere ovunque e che, insieme all'indifferenza, all'egoismo, all'odio, alla violenza, rischia di abbrutire irrimediabilmente l'esistenza dell'uomo, deve essere scongiurata, nell'armonia della diversità, attraverso la tolleranza e nel rispetto della libertà e della dignità dell'Uomo, che noi Lions dobbiamo praticare sempre.

Sia l'accoglienza del diverso il volto umano della

**I Lions,
i Giovani
e la PAGE**

globalizzazione sempre più imperante.

E continuiamo a parlare di Pace, anche se forse si tratta di un sogno o di un'utopia, perché purtroppo nei secoli la sfida non è mai stata vinta. Ma noi abbiamo sempre evidenziato che dietro la parola "PACE" vi è la tolleranza umana, il rispetto reciproco e del diverso, vi sono i principi base della nostra Associazione e del nostro comportamento.

Vi sono grandi problemi intorno a noi, ma sono convinta che il discorso sulla Pace e sulla civile convivenza dovrebbe continuare anche e soprattutto a livello individuale perché certi obiettivi hanno bisogno di una certa convinzione personale.

Ancora una volta, dopo un anno di guida del Multidistretto, io ripropongo a tutti noi l'interrogativo al quale non sono riuscita a dare la risposta che mi attendevo.

Tra noi Lions c'è pace? Riusciamo a comprendere in pieno quello che la nostra Etica e le nostre finalità ci indicano di fare? Vi è rispetto tra noi? Io ancora oggi non so dare una risposta a questi interrogativi ma è certo che noi per primi abbiamo bisogno di Pace e che il nostro percorso di servizio comincia dal rispetto reciproco e dal saper vivere civilmente gli uni con gli altri.

**I Clubs e
l'orgoglio
dell'apparte-
nenza.
Idee concrete
e continuità
di azione**

Anche da un punto di osservazione più alto ho avuto conferma di una mia convinzione. I Clubs sono il motore della nostra Associazione, hanno grandi potenzialità, Presidenti che portano avanti programmi importanti, sono presenti e visibili sul territorio, si fanno carico di tanti problemi e in molte occasioni fanno da cerniera fra l'Amministrazione pubblica e il cittadino.

Essi devono vivere bene, anno dopo anno, senza interferenze ed ostacoli da parte di chicchessia, ma con delle certezze e, soprattutto, con la consapevolezza che tutto quanto realizzato non andrà perso, ma sarà il punto di partenza dell'anno successivo. L'annualità delle nostre cariche ci deve fare riflettere sulla precarietà della nostra esperienza, ma anche sulla continuità e la perenne validità della nostra Associazione.

La natura internazionale del Lionismo, l'universalità dei suoi fini, la globalità dei suoi interventi solidaristici impongono la "continuità" dell'azione associativa, al di là dell'annualità delle cariche, per migliorare i risultati delle varie iniziative.

La nostra Associazione vive in un processo di continua evoluzione, che deve impegnarci in una crescita continua, sia individuale che dei Clubs. Dobbiamo ritenere che oggi non occorrono idee forti, ma idee che possano adeguarsi ai cambiamenti veloci



dei nostri tempi, ed io sono convinta che la nostra Associazione deve continuare ad essere concreta nei suoi programmi, semplice e snella nelle sue strutture, nel suo apparato burocratico e nelle sue regole statutarie, proprio per consentire ai Clubs ed ai Soci di potersi dedicare alla realizzazione dei loro programmi.

Non dimentichiamo che il Distretto Multiplo realizza gli scopi della nostra Associazione coordinando i Distretti che lo compongono. Il Multidistretto deve tenere relazioni con la Sede Centrale e con gli altri Distretti, Multipli o Singoli. Purtroppo accade da un po' di tempo che le decisioni congressuali impegnano il Multidistretto in service e temi di studio simili a quelli distrettuali. Il Multidistretto, viceversa, dovrebbe essere impegnato a livelli più alti, in collaborazione, connessione e coordinamento con gli altri Distretti Multipli o Singoli; dovrebbe interessarsi di argomenti che vanno al di là e al di sopra dei suoi limiti territoriali, per volare più alto e far vivere ai Distretti ed a tutti i Soci l'Internazionalità dell'Associazione. Non una ripetizione, quindi, a volte anche limitativa, di quanto accade nei singoli Distretti.

Tante ONLUS hanno chiesto l'adesione del Multidistretto, ma ciò non è stato possibile proprio per non sovraccaricare ad oltranza l'attività di coordinamento innanzi descritta ed auspicata.

Certo, le regole che abbiamo vanno rispettate, insieme con quelle, fondamentali per la convivenza umana, del rispetto reciproco e della buona educazione, di cui troppe volte ci dimentichiamo, anche ai massimi livelli.

La nostra attività deve svolgersi non solo a livello territoriale, ma anche a livello distrettuale, nazionale ed internazionale. L'orgoglio dell'appartenenza, che noi tutti dobbiamo avere e che non significa soltanto fare mostra di un distintivo, deve farci impegnare nelle iniziative dell'Associazione a tutti i livelli.

Amici miei, la verità è una sola: al di là della figura del Presidente del Consiglio dei Governatori, ciascuno deve accettare il suo ruolo e dare tutto quello che gli è possibile dare di fronte alle esigenze dell'Associazione. Tutti dobbiamo sentirci impegnati e dobbiamo impegnarci concretamente per la realizzazione dei programmi comuni e delle finalità lionistiche, lasciando da parte gli egoismi, i personalismi, i futili contrasti e, qualche volta, le prepotenze che tanto tempo fanno perdere e che sono finalizzate soltanto alla propria vanità personale.

Nonostante tutto, io credo che questa Associazione ha dato, dà e potrà dare molto alla Società e spero, con il Consiglio dei Governatori di quest'anno, di avere fatto anch'io qualcosa per la sua crescita.

Il Multidistretto

Il Multidistretto Italia comprende 17 Distretti. Alla data del 30 marzo 2002 contava 1.141 Clubs con 48.136 Soci. Alla data del 30 marzo 2003 i Clubs erano 1.184 ed i Soci 49.340, con un incremento, rispetto all'anno sociale precedente di 43 Clubs e di 1.204 Soci.

Siamo il Multidistretto più grande al mondo, che continua a crescere numericamente, anche se perdiamo per strada oltre 2000 Soci l'anno.

Purtroppo la crisi di numeri e di idee è un problema che investe l'Associazione nella sua totalità e ricercare le cause non è cosa semplice. Tra le cose da fare, è importante prestare attenzione alla qualità ed al coinvolgimento dei nuovi soci, così come è necessario non far invecchiare i Clubs e promuovere la nascita di nuovi Clubs per dare a gruppi di giovani ed a tutti gli uomini di qualità questa opportunità, che non deve essere privilegio di pochi. Infatti l'aumento dei Soci fa crescere la forza dell'Associazione e la sua capacità di intervenire in favore di chi ha bisogno di aiuto, mentre controllare il fattore età consente di mantenere quelle doti di novità, vivacità e comprensione dei problemi che, insieme all'esperienza dei Soci più anziani, permette una migliore integrazione dei Soci più giovani.

La formazione dà un buon contributo alla consapevolezza dei Soci ed alla loro preparazione, anche se deve essere aggiornata e resa più compatibile con i tempi attuali. Il programma MERL, che vede il Vice Governatore impegnato nel verificare lo stato di salute del Distretto ai vari livelli (membership, estensione, ritenzione e leadership), può dare un contributo notevole al miglioramento delle varie situazioni distrettuali.

Quasi tutti i Clubs sono misti, vi è una grande vivacità di idee e di iniziative, che si affiancano ed integrano la trattazione dei temi multidistrettuali.

Quando si partecipa a qualche manifestazione si avverte armonia, desiderio di proporsi positivamente rispetto alle diverse problematiche, di aprirsi ad un dialogo schietto e corretto.

Certamente non mancano i problemi ed i contrasti, frutto quasi sempre di personalismi egoistici e di cattivi consigli, che nulla hanno a che fare con l'Associazione.

Oltre ai temi di studio gli argomenti più trattati sono stati quelli dei Flussi Migratori, come diaspora del terzo millennio, quelli sull'Ambiente, in particolare sull'Acqua, che sta sfociando in veri e propri services, con la costituzione di società senza fini di lucro, per elaborare progetti di ricerca e di uso razionale dell'acqua, da sperimentare nelle zone più aride dell'Italia e del Mediterraneo.



L'Infanzia, i Giovani, il Lions Quest, la Prevenzione Sanitaria, gli Anziani, sono tutti argomenti molto dibattuti, insieme con quelli di attualità, di cultura e di interesse civico, che attirano l'attenzione dei Clubs nelle varie realtà territoriali. L'Europa, in tutti i suoi aspetti, economici e sociali, è un argomento sempre presente nei programmi ai vari livelli.

Numerose sono le attività di servizio, tra cui ricordiamo la Prateria, il Libro Parlato di Verbania, la Scuola dei Cani Guida, la Banca degli occhi e tante altre iniziative che sono splendide realtà del Lionismo italiano.

Recentemente si è avviato a conclusione un progetto ambizioso. Il Comune di Perugia ha donato all'AILD - Associazione Italiana per la Lotta al Diabete, il terreno per la costruzione di un Centro di Ricerca, realizzato interamente dai Lions. Il Ministero della Sanità assicura un finanziamento di 10 milioni di Euro, tramite l'INAIL.

Tuttavia la massima parte delle iniziative e delle attività di servizio, anche rilevanti, da parte dei Clubs italiani è in favore del proprio territorio e di chi è più vicino. Il quadro complessivo, in definitiva è confortevole.

I Lions italiani sono impegnati in numerose iniziative internazionali di gemellaggio, sia con altri Clubs europei, sia con Clubs di altri paesi del Mediterraneo o dell'Est europeo.

La Segreteria Nazionale costituisce un nostro motivo di orgoglio, per l'impegno che la sig.ra Giuliana SCALITI e le sue collaboratrici, Rosy, Laura e Guendalina, mettono nella loro attività. Sempre pronte a dare spiegazioni e risposte alle richieste dei Soci, soddisfano in maniera egregia all'esigenza di comunicare e corrispondere in lingua straniera (inglese, francese, tedesco e spagnolo) con gli altri Multidistretti e con la Sede. Costituiscono una risorsa insostituibile per il Multidistretto Italia, per i singoli Distretti e per tutti i Soci Italiani. Io ringrazio Giuliana Scaliti e tutte le nostre segretarie per l'aiuto e la disponibilità che mi hanno dato durante questo anno. Avere una Segreteria Nazionale raggiungibile da ogni parte d'Italia, confortevole ed attrezzata (è stato ingrandito il tavolo riunioni e migliorata la dotazione informatica), è un supporto importante per la nostra organizzazione. Quest'anno la sede si è arricchita di alcuni cimeli prestigiosi, come la medaglia del Presidente della Repubblica per la Giornata della Pace, la copia del primo Tricolore consegnato presso il Comune di Reggio Emilia e la raccolta degli scritti lionistici del compianto Giuseppe Taranto.

**Segreteria
Nazionale,
Annuario e
Rivista
Nazionale**

Devo dire, purtroppo, che l'aver tolto alla Segreteria la raccolta dei dati multidistrettuali, spostandola altrove, è stata una decisione sbagliata che ha provocato una serie di conseguenze negative tra cui la problematica stampa dell'annuario 2002/2003, frutto di questa decisione ed afflitto da molti errori, dovuti ad una realizzazione a più mani e sostanzialmente alla mancanza di una gestione unitaria dei dati.

Il Consiglio dei Governatori sin dalla sua prima riunione, cioè dal 3 agosto 2002, ha compreso la situazione e gli errori commessi in passato nel privare la Segreteria della sua funzione fondamentale di raccolta e gestione dei dati ed ha deciso di riportare queste funzioni a Roma.

La volontà è stata ribadita in tutte le successive riunioni ma, purtroppo, sino ad oggi non siamo riusciti ad ottenere un sistema informatico, sia pure semplice, accentrato a Roma presso la Segreteria Nazionale. Evidentemente, non potendosi pensare ad un fatto volontario, tanto chiara ed unanime è stata nel corso dell'anno la volontà espressa dall'intero Consiglio dei Governatori, devo ritenere che quello che sembrava un compito facile e risolvibile, presenta delle difficoltà insormontabili, anche se incomprensibili.

Nel frattempo, tuttavia, le nostre segretarie, riacquistata coscienza della loro funzione, si sono attivate per recuperare al meglio il sistema precedente, impiantato dal PDG Lupattelli.

Spero che il prossimo Consiglio e il prossimo Presidente continuino l'attività che abbiamo posto in essere quest'anno per quanto concerne la Segreteria Nazionale, che deve restare a Roma, deve essere punto di riferimento per tutti i Distretti ed i Lions italiani e deve essere dotata di tutti i mezzi tecnico-informatici per poter corrispondere alle sue competenze di carattere amministrativo e contabile, con un archivio Soci che sia il più possibile efficace ed aggiornato.

Anche per l'ANNUARIO siamo tornati all'antico in tutti i sensi, abbiamo effettuato una gara tramite la nostra Rivista Nazionale, alla quale hanno partecipato 14 ditte, con il risultato di un prezzo di 6 Euro a copia, estremamente più contenuto rispetto a quelli precedenti ed un risparmio di oltre 100.000 Euro. Il controllo dei dati e l'aggiornamento del supporto consegnato dalla Segreteria all'Editore saranno effettuati da quest'ultimo direttamente con i Clubs e con i Distretti, così come si faceva in passato.

Dobbiamo soltanto decidere insieme, e lo faremo in questo Congresso, se l'annuario 2003/2004 dovrà essere realizzato in ordine alfabetico per Distretti, come quello di quest'anno o, invece, per Clubs. E speriamo che le cose vadano meglio per l'avvenire e



ritornino alla normalità.

Un plauso desidero fare a Sirio MARCIANO', Direttore della nostra RIVISTA NAZIONALE "The Lion", per la sua puntualità, precisione, efficacia grafica e ricchezza di contenuti che hanno caratterizzato tutti i numeri usciti sino ad oggi. La Rivista è un altro supporto insostituibile a disposizione del Multidistretto e dobbiamo continuare tutti a collaborare per mantenerne alto quanto più è possibile il livello culturale.

Coordinare 17 Governatori dotati di forte personalità e determinati tutti a far valere la propria opinione non poteva essere e non è stato facile. In realtà siamo andati d'accordo e ci siamo sufficientemente capiti tra di noi. Peraltro, sin dall'inizio ho volontariamente deciso di non votare sugli argomenti da decidere. Quello che, viceversa, ho voluto fare in ogni occasione è stato di esporre, con la massima chiarezza, tutti gli argomenti e tutti i problemi, senza nascondere nulla, neppure le pretese più o meno giuste di qualche autorevole amico, chiedendo loro di decidere nella massima libertà, ma anche nella massima consapevolezza.

Con questo limite, costituito non tanto dalla scadenza annuale delle cariche, che è un bene, quanto dal mancato coinvolgimento come Vice Governatori nei problemi del Multidistretto, che è sbagliato, abbiamo affrontato insieme tutte le situazioni che si sono presentate, chiedendo informazioni e consigli agli amici più informati e, quando ci siamo trovati di fronte a risposte contrastanti o poco chiare, direttamente alla Sede Centrale, con l'aiuto della carissima Rose Anne Millar, approfittando della sua disponibilità, cortesia e soprattutto della sua preparazione.

Questa chiarezza, questa sincerità di rapporti, lavorare insieme, gomito a gomito, ha consentito a tutti noi di percorrere la strada nella stessa direzione, animati dall'intenzione di lavorare per l'Associazione, come ci è stato chiesto di fare, e non di lavorare per noi stessi. Abbiamo instaurato da subito il massimo rispetto reciproco, seguito le regole, le decisioni assunte.

La convinzione che non si può cominciare l'anno sociale senza conoscere nulla della gestione multidistrettuale mi ha portata a coinvolgere i Vice Governatori invitandoli ad alcune delle nostre riunioni con una partecipazione più diretta di quanto non si era riusciti a fare in precedenza. Tutti i Governatori hanno accettato questa mia proposta e siamo convinti di avere contribuito ad una maggiore consapevolezza e funzionalità del prossimo Consiglio.

Un invito rivolgo a tutti i delegati ed è quello di partecipare

**Consiglio dei
Governatori.
Rapporti con i
Vice
Governatori**

preparati ai nostri Congressi, di votare cercando di comprendere bene l'oggetto della decisione, per evitare i disguidi che si sono verificati in alcune decisioni assunte lo scorso anno sociale.

Per concludere, è stato un anno molto impegnativo e faticoso, condotto nella migliore unità di intenti e, quindi, con la massima amicizia, per il raggiungimento del nostro comune obiettivo, che è sempre stato quello del servizio in favore del Multidistretto Italia.

**Commissioni.
Seminari e
Manifestazioni
multidistrettuali**

Le Commissioni hanno svolto regolarmente la loro attività istituzionale, sulla quale riferiranno i Governatori delegati. Ringrazio tutti i componenti per la disponibilità dimostrata nel corso dell'anno.

Un'ottima riuscita hanno avuto la "Giornata della Pace", organizzata a Mantova dal Governatore Bruno Bna`, il Seminario sul Tema di Studio Nazionale "Cellule staminali", organizzato a Torino dal Governatore Giancarlo Vecchiati ed il Seminario sul Service Nazionale "Malattie Rare", organizzato a Catania dal Governatore Silvio Cavallaro. Anche per queste manifestazioni vi riferiranno i Governatori delegati, ma posso dirvi che sono state organizzate in maniera impeccabile, ai massimi livelli di partecipazione e di contenuti. Un ringraziamento va a Bruno Cavaliere e al Direttore Internazionale Antonio Massimo Perrot per il loro impegno nell'organizzare questo Congresso Nazionale, che ha tutte le caratteristiche di una manifestazione felicemente riuscita. Non abbiamo potuto seguire e supportare "Gruppi di Lavoro" creati in precedenza per trattare temi di studio degli anni passati ed altri argomenti, diversi dai temi programmati per questo anno sociale. Non vi erano i presupposti di tempo ed economici per accogliere queste richieste. Indubbiamente sarebbe giusto fare in modo che un argomento importante continui ad essere trattato e, possibilmente, produca iniziative concrete senza essere messo da parte dopo un anno di attenzione. Ma questo può avvenire a livello di iniziative autonome, dei Clubs o dei singoli Distretti, se il Multidistretto deve interessarsi di altri argomenti e se non è stato riproposto, come tema di studio o tema operativo (service), l'argomento in questione. Ho istituito, viceversa, il Comitato Finanze, sollecitato nel Congresso di Senigallia, per l'elaborazione di uno schema contabile di facile lettura e che rimanga uguale negli anni. Lo schema è stato approntato e sarà sottoposto alla vostra approvazione. Viceversa non abbiamo potuto prevedere la certificazione del bilancio, pure sollecitata a Senigallia, perché le norme statutarie e regolamentari prevedono altra forma di verifica contabile, come rilevato dalla Commissione "Affari Interni".



E' stata significativa la nostra partecipazione al FORUM EUROPEO di Bruxelles (5/7 settembre 2002), alla Giornata dell'ONU con i Lions (New York 14 marzo, 2003), alla CONFERENZA del MEDITERRANEO (Dubrovnik 20/23 marzo 2003). Abbiamo sempre cercato di seguire i lavori con il massimo impegno e quando non ho potuto partecipare personalmente, come nella manifestazione dell'ONU, ho chiesto al Governatore Francesco Tavoni, delegato agli "Affari Internazionali", di sostituirmi. Interessante è stata la riunione di Berlino (8 febbraio 2003) per la c.d. "Carta di Milano", riunione alla quale ho partecipato con l'immediato past Presidente del Consiglio, come previsto nel suddetto protocollo.

Anche se quest'ultimo è stato sottoscritto l'anno scorso tra i Multidistretti di Francia, Italia e Germania, alla riunione sono stati invitati tutti i Multidistretti e i Distretti singoli Europei ed hanno partecipato i rappresentanti di 18 Paesi. Vi è stata una interessante ricognizione delle singole situazioni ed un utile scambio di opinioni sul da fare per rafforzare il Lionismo in Europa e favorire l'allargamento ai Paesi dell'Est. A tale proposito vi è già l'impegno concreto di alcuni Multidistretti, mentre a noi Italiani è stato chiesto di aiutare i Lions Rumeni a diventare più numerosi e più forti. Io ho dato la nostra disponibilità, sia pure genericamente e mi auguro che possano esservi concrete forme di collaborazione tra i nostri Clubs ed i Lions Rumeni. Ora ci aspetta la CONVENTION di DENVER per la quale ci stiamo impegnando a fondo. Qui avranno termine le nostre fatiche e passeremo il testimone a chi viene dopo di noi.

Infine, ci aspetta il FORUM EUROPEO di ROMA che avrà luogo l'anno prossimo (9/11 settembre 2004). Dopo avere ricevuto dal Governatore Ferradini la comunicazione dell'impossibilità, per ragioni logistiche, di organizzare il Forum a Milano, come inizialmente programmato, è sembrato giusto al Consiglio di scegliere come sede Roma, la nostra Capitale e come Presidente il PID Massimo Fabio, che ha messo insieme un gruppo di amici e sta lavorando intensamente per la migliore riuscita di questo nostro appuntamento internazionale.

E' stato un impegno non indifferente, affrontato e portato a compimento dal Consiglio nel modo migliore. La situazione del Multidistretto Italia è stata illustrata al Presidente da me e da tutti i Governatori nella riunione tenuta per l'occasione. Il Presidente ha rivolto parole di apprezzamento nei nostri confronti ed ha

**Partecipazione
del
Multidistretto
Italia a
manifestazioni e
attività
internazionali**

**Visita del
Presidente
Internazionale
Kay K. Fukushima**

elargito, durante la serata di gala, numerosi riconoscimenti tra i quali voglio ricordare il Good Will Ambassador, il riconoscimento più prestigioso all'amico Osvaldo de Tullio.

Non descriverò analiticamente il soggiorno del Presidente Fukushima a Roma, con moglie e figlia, dal 3 al 7 marzo e, prima ancora, di moglie e figlia a Venezia dal 28 febbraio al 3 marzo, ospiti del Multidistretto Italia ed anche, rispettivamente, dei Distretti 108/L (Roma) e 108 TA/3 (Venezia).

Mi limito a ricordare l'incontro con il Papa, con il Presidente del Senato, in assenza del Presidente della Repubblica e quello con il Sindaco di Roma che ci ha ospitati in Campidoglio. Incontri tutti densi di contenuti e di significato.

Sono grata ai Governatori, al Direttore Internazionale Antonio M. Perrot, al Past Presidente Internazionale Giuseppe Grimaldi, ai Past Direttori Internazionali Massimo Fabio, Paolo Bernardi e Giovanni Rigone per la loro partecipazione.

Ringrazio Elico Brammerini, Maria Gabriella Gonnelli ed il Leo Gianluca Fedele per la fattiva, insostituibile collaborazione che mi hanno dato.

**Raccolta fondi
pro terremotati e
Fondo
emergenza**

E' nota a tutti Voi la vicenda umana che mi ha suggerito di fare ricorso alla vostra solidarietà.

Alla data del 30 aprile scorso risultava pervenuta presso la sede, sul conto corrente della BNL, la complessiva somma di Euro 116.056,75 che sarà distribuita tra i distretti interessati alla realizzazione di un'opera in favore dei terremotati.

Come avrete letto sull'ultimo numero della Rivista "The Lion", sarà possibile ancora effettuare versamenti pro-terremotati sullo stesso conto sino alla fine dell'anno sociale, dei quali sarà data notizia attraverso la Rivista Nazionale.

Il terremoto mi ha suggerito di creare il FONDO EMERGENZA, che era stato approvato al Congresso di Milano ma che al Congresso di Senigallia era stato vanificato col trasferimento dei fondi al Forum di Milano.

A nessuno può sfuggire l'utilità solidaristica di tale FONDO, che dovrebbe essere creato con gli avanzi di gestione di questo anno sociale e di quelli dei prossimi anni.

Il FONDO dovrebbe essere regolamentato e vincolato alle "EMERGENZE " per calamità naturali. Sono certa che sarete tutti d'accordo con la suddetta iniziativa.



Conclusioni

Questa veloce e certamente incompleta elencazione di attività vuole testimoniare ancora una volta come noi Lions, con la nostra capacità operativa e, soprattutto, con la disponibilità al servizio che riusciamo ad esprimere, siamo capaci ogni anno di continuare il nostro percorso, che ci conduce al bene comune.

L'Etica per ciascun Lion, le Finalità per ciascun Club sono i nostri riferimenti che, insieme al rispetto delle regole ed alla buona educazione, fanno sì che ciascuno di noi possa esprimere la propria dimensione esistenziale e, quindi, la propria migliore dignità di vita.

Amici, io sono giunta al termine di questa mia relazione. Desidero ringraziare innanzitutto Voi che mi avete ascoltata, tutti coloro che mi hanno accompagnata nel percorso di quest'anno e mi hanno consentito di creare nuovi vincoli di amicizia, apprezzando la gioia di stare insieme e la soddisfazione di collaborare per la migliore riuscita degli impegni assunti.

Ringrazio tutti gli amici autorevoli che mi hanno elargito consigli e suggerimenti, anche quelli con i quali abbiamo dissentito su qualche problema, perché il confronto indubbiamente arricchisce l'esperienza personale.

Qui termina la mia esposizione. Vorrei salutarvi, come si può salutare un anno vecchio guardando a quello nuovo, con un rinnovamento di energie, di idee e di speranze, che ci infonde nuova gioia, nuova vitalità per andare avanti.

La vita dell'uomo è come un battito di ciglia che svanisce in un istante. Se non cogliamo quell'istante, rientriamo nella notte infinita senza avere lasciato un segnale del nostro passaggio.

Per questo dobbiamo dare sempre il meglio di noi stessi, di quello che abbiamo dentro, a qualsiasi livello.

Io auguro a tutti voi che da questo Congresso possiate uscire con un senso di tranquillità e di sicurezza, con la pace nel cuore, certi che vi attende un futuro impegnativo, ma sereno e pieno di realizzazioni concrete.

Buon lavoro ed un abbraccio a tutti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI
Flora Lombardo Altamura